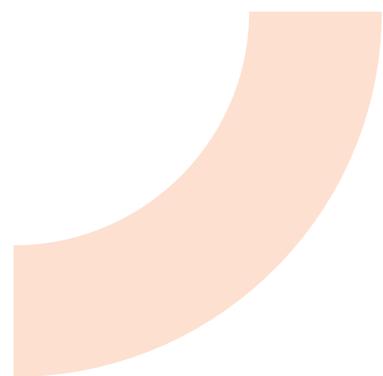


ECONOMIA E STATISTICA



The World's 1st Business School (est. 1819)

→ Scegli la giusta formazione:

specializzata, interdisciplinare
e **internazionale**, con **classi multiculturali**
e una docenza di alto livello. Permette il
conseguimento di più **titoli di studio**
riconosciuti e un inserimento rapido
nel mondo del lavoro grazie alla forte e
continua esposizione a **contesti aziendali**
reali e **prestigiosi** alla ricerca di **nuovi talenti**.

→ Bachelor in Management (BSc)



Leader in un mondo che cambia

- Programma multidisciplinare di 3 anni
in 3 diversi paesi
- Stage e progetti aziendali per sperimentare
il mondo del business in prima persona
- Laurea Triennale conforme agli
standard internazionali

ECONOMIA E STATISTICA



L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**
Direttore **Corriere dell'Università**

SCEGLIETE IN LIBERTÀ SENZA PAURA DI SBAGLIARE

SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA
- 8 UNIVERSIMONDO
- 15 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 18 FOCUS ON
 - OBIETTIVI FORMATIVI
 - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
 - DOVE SI STUDIA
- 30 PARLA LA STUDENTESSA
- 31 PARLA LA STUDENTESSA
- 32 PARLA LA STUDENTESSA
- 33 PARLA IL DOCENTE
- 34 L'INTERVISTA A MARIO RICCIO
- 37 L'INTERVISTA A CLARA PILLITTERI
- 39 LE PROFESSIONI DI ECONOMIA E STATISTICA
- 42 LE 8 SKILLS CHIAVE

Cari ragazzi,

scrivo questo editoriale di presentazione delle guide di orientamento alla scelta post diploma, quando da poco si è tornati in classe, almeno in misura percentuale. Inutile dire che sono solidale con voi, con le difficoltà che avete affrontato in questo anno e che probabilmente ancora dovremo affrontare, anche se in misura diversa, si spera.

Da inguaribile ottimista sono certo che a breve torneremo a vivere come prima, almeno per quanto riguarda la possibilità di stare insieme, di abbracciarci e di condividere momenti e spazi che temporaneamente ci sono stati sottratti. Se ci pensate, ci è stato sottratto (dalla pandemia ovviamente) un bene grande, uno dei valori più importanti, almeno lo è per me, fondamentale: **la libertà**.

Voglio collegare questa parola, questo valore, con quello che vi apprestate a scegliere e a fare nei prossimi anni. Tendenzialmente quando si opera una scelta e si è tanto giovani, con le idee tutte da chiarire, si volge lo sguardo fuori da sé, quasi a cercare qualcuno che si sostituisca a noi, che possa scegliere al nostro posto. Sicuramente è un modo di affrontare la scelta, ma vorrei mettervi in guardia da questa modalità, per abbracciarne una che sappia di autonomia, di scelta personale, direi intima. Se ci pensate, quello che deciderete di fare, riguarda voi, la vostra vita. Come sarebbe una scelta fatta con i desideri, le aspirazioni e le ambizioni di altri?

Ecco, sarebbe una scelta condizionata, non libera.

Per sostenervi in questa scelta abbiamo preparato 27 guide, divise per area di studio, con l'obiettivo di aiutarvi a trovare un modello, per arrivare con più consapevolezza al momento della scelta. Del resto, l'orientamento serve a questo, perché non utilizzarlo?



Questo progetto mi dà ogni anno la grande occasione di dialogo con voi giovani, e voglio sfruttarla al massimo dicendovi di non aver paura di sbagliare, di prendervi le vostre responsabilità. Sbagliando si impara, ricordatevelo, ma anche discutendo si impara, e noi lo facciamo idealmente qui, ma soprattutto tutti i giorni dalle colonne del nostro giornale al quale vi invito a collegarvi perché ha al centro proprio voi giovani. Stiamo preparando delle dirette dedicate al tema della scelta e avremo così la possibilità di un confronto costruttivo.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuove. La spinta tecnologica, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze del mercato del lavoro.

Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone, vengono chiamate soft skills e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide, secondo un raggruppamento fatto da esperti individuati dalle istituzioni europee. Leggetele con attenzione.

Sempre all'interno delle guide troverete poi una piccola sezione: "**I passi della scelta**", un modo pratico per procedere nelle valutazioni, per mettere insieme le cose.

È il momento, cari ragazzi, di farsi un po' di domande, di mettersi in discussione, in gioco. Tocca a voi prendere in mano le sorti vostre, e del nostro Paese. Siete voi la futura classe dirigente dell'Italia. Io vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su corriereuniv.it



DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

a cura di "Italia Education"
Mariano Berriola, Amanda Coccetti, Maria Diaco

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Mariella Bologna

PROGETTO GRAFICO

Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.





L'intervista alla Ministra

MARIA CRISTINA MESSA

“ In finanziaria risorse per affrontare l'università a costi contenuti ”

Maria Cristina Messa è Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato da Mario Draghi, è stata Rettore dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Non poteva mancare nell'edizione delle guide di quest'anno l'intervento e l'augurio per i giovani del ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa. Già ospite della tv di corriereuniv.it il ministro ha voluto in questa occasione parlare dell'impegno suo e del Governo tutto, per sostenere le scelte di studio dei giovani e fare gli auguri per l'imminente esame di maturità.

Ministro, secondo l'OCSE gli studenti che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di primo grado hanno un'occupazione al 52%, quelli che hanno il diploma salgono al 54 e i laureati al 68%. Questo ovviamente la dice lunga sull'opportunità nel nostro Paese di continuare a studiare, ad impegnarsi nel campo della formazione. Oltretutto arrivano anche maggiori soddisfazioni reddituali perché un laureato guadagna anche il 37% in più di un diplomato. Quindi verrebbe da dire che studiare conviene?

Si (lo spero proprio) studiare conviene, dobbiamo alzare un poco quest'asticella sicuramente, dal 68% dobbiamo arrivare almeno al 90%.

Perché un giovane o una giovane dovrebbe iscriversi all'università?

Intanto è una scommessa su se stessi, quindi io credo che l'aspetto vocazionale non va mai dimenticato. Se c'è una vocazione allo studio di qualsiasi materia o di qualsiasi disciplina che ti porti dentro e che vuoi colmare, avere l'accesso e la possibilità di farlo è fondamentale. Quindi questo me lo auguro sempre. E poi il corso universitario sebbene possa sembrare un'istituzione statica in realtà è in continuo movimento. Anzi proprio per sua natura l'università dovrebbe prevedere il cambiamento e quindi io credo che adesso si capisca il valore delle competenze e delle conoscenze, perché credo che, possiamo dirlo, hanno valore conoscenza e competenza. Le università poi, sono anche pronte ad erogare una formazione magari un pochino diversa rispetto a quella classica, più trasversale, per cercare di intercettare i lavori del futuro che saranno completamente diversi da quelli del passato.



Volevo darle un dato che viene dalla Banca d'Italia, in cui si nota una flessione nelle richieste di finanziamento del 16,8% da parte degli under 24 ed in particolare ad esempio anche il vostro fondo StudioSì del PON Ricerca ha ancora disponibili 71 milioni su 93. Il fondo sullo studio CONSAP invece ha ancora disponibili 15 milioni su 30. Da questi dati ricavo che non c'è tanta voglia di indebitarsi e non c'è ancora la mentalità di farlo nel nostro Paese come accade altrove. In realtà possiamo anche dire che molte famiglie non riescono ad accompagnare economicamente e finanziariamente i figli quindi probabilmente le difficoltà economiche possono essere alla base della rinuncia agli studi universitari. Voi che cosa state pensando di fare soprattutto alla luce del PNRR, quindi dei fondi disponibili con il Recovery?

Due misure in modo particolare: la prima è una misura volta ad aumentare le residenze per gli studenti e a passare ad un numero di posti letto almeno doppio rispetto a quello attuale. Non sarà sufficiente ma almeno è un modo per permettere una modalità residenziale degli studenti a costi estremamente contenuti. La seconda è di aumentare anche le borse di studio per gli studenti meritevoli e privi di mezzi, in maniera consistente, sia come entità della borsa, che come numero di borse. Credo che queste misure che facciamo in finanziaria di no tax area, permetteranno agli studenti di affrontare l'università a costi contenuti. In Italia, se guardiamo la classifica dei corsi dell'università, siamo tra i Paesi europei più costosi, non certo come gli anglosassoni che hanno dei costi molto più elevati, ma sicuramente più dei tedeschi, dove l'accesso allo studio non è oneroso. Credo che stare in una linea di mezzo per il momento sia corretto, perché non possiamo arrivare al livello dei tedeschi però possiamo ambire ad un'agevolazione maggiore, e se mi permette, stimolando anche gli studenti a meritare queste misure.

Ministro quali sono le considerazioni, le domande che dovrebbe farsi una ragazza, un ragazzo, che si affacciano alla scelta di un corso di laurea?

Diciamo che proprio questa flessibilità che vogliamo introdurre nei corsi di laurea complica sicuramente la scelta, perché la scelta avviene tra 4.900 corsi, quindi incomincia ad essere molto complicata. Credo che un programma di orientamento e anche di comprensione semplice da parte dello studente delle diverse opportunità sia molto



importante e dobbiamo lavorare a questo. Perché noi da un lato abbiamo una sorta di personalizzazione, come avviene anche nella medicina, anche nella formazione stiamo personalizzando sempre di più. Ma personalizzando perdi poi la capacità di comprensione da parte dell'utilizzatore. Dobbiamo quindi lavorare su queste due misure ma con l'intelligenza artificiale e con tutti i mezzi che abbiamo sono sicura che ci riusciremo.

Lei è un medico, laureata in medicina, come è nata la sua scelta, è stata ragionata o casuale?

Sono quelle scelte che prendi fin da bambina, ad 8 anni leggevo i libri dei chirurghi quindi insomma c'è poco da fare. Quando è così è così e non me ne pento comunque, sono ancora innamorata della mia disciplina.

Qual è il suo messaggio ai ragazzi e alle ragazze che si apprestano a sostenere l'esame di maturità e saranno ben presto matricole, ce lo auguriamo, delle nostre università italiane?

Anche da Rettore, lo dico spesso ai miei collaboratori, i miei momenti migliori erano quelli che passavo con gli studenti, perché comunque sono i giovani il nostro punto di riferimento, è su di loro che si punta e a loro va passato ad un certo punto il testimone. Quello che auguro a tutti loro è trovare il corso che meglio ritengono opportuno per se stessi, ma anche per la società e il mondo in cui vivono, e di vivere l'università non come semplicemente la lezione in aula ed il libro a casa, ma viverla nel campus, viverla insieme agli altri studenti. È il momento in cui fai le amicizie che ti durano tutta una vita, è un momento di passaggio dall'essere protetto a doverti confrontare con il mondo, ed è molto particolare. Gli auguro di viverlo al meglio.

Mariano Berriola



Universidad
Europea

E se ti preparassimo ad affrontare il tuo futuro dopo la Laurea?

Business Management
International Business
Sports Management

Studia a Madrid, Valencia o nelle Isole Canarie e ricevi un'alta formazione esperienziale che ti aiuterà ad affrontare meglio le sfide della tua futura professione.

Universidad Europea

- L'Università privata più grande della Spagna
- 18.000 studenti
- 33 % studenti internazionali
- 1 Università, 4 Campus

Vai oltre!!!



“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



Laurea

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9...) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

UNIVERSIMONDO



ATENEI CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- » Professioni sanitarie
- » Scienze della formazione primaria





NEL FUTURO, DA SEMPRE.

Facoltà di Economia

Corso di Laurea in Economia e Gestione delle Imprese

La facoltà di Economia della Università Telematica Internazionale UNINETTUNO rappresenta un esempio virtuoso di modello di insegnamento a distanza di cui questo Ateneo, peraltro, è stato pioniere a livello mondiale. L'offerta formativa risulta improntata sui più alti standard di qualità grazie alla collaborazione con docenti di chiara fama internazionale. Attraverso le videolezioni, corredate da materiali didattici multimediali e aule virtuali nelle quali discutere anche dei principali temi di attualità economica e finanziaria, gli studenti sono costantemente supportati dai tutor, dai ricercatori e dai professori per portare a termine con successo il loro percorso di studio.

Il Corso di Laurea in **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE** intende dotare gli studenti di adeguate competenze e conoscenze relative alle dinamiche aziendali, nella prospettiva di formare persone in grado di ricoprire ruoli dirigenziali all'interno delle imprese nonché di svolgere attività professionale autonoma in società di consulenza direzionale e in altre organizzazioni. Il laureato sarà, dunque, in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ai vari stakeholders aziendali. Il Corso è articolato su quattro percorsi, due di carattere generale dedicati all'economia e alla gestione dell'impresa (Economia e Governo d'Impresa e Business Management) e due specifici, uno rivolto all'economia e alla gestione delle imprese turistiche (Cultura, Turismo, Territorio e Valore d'Impresa) e l'altro alla gestione degli aspetti finanziari (Financial Management).

Indirizzo: **ECONOMIA E GOVERNO D'IMPRESA** (in Italiano)

Indirizzo: **CULTURA, TURISMO, TERRITORIO E VALORE D'IMPRESA** (in Italiano)

Indirizzo: **BUSINESS MANAGEMENT** (in Inglese)

Indirizzo: **FINANCIAL MANAGEMENT** (in Inglese)

ISCRIVITI ORA | RICHIEDI ORIENTAMENTO



Le date dei test di ingresso 2021 stabilite a livello nazionale



- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria:** 3 settembre 2021;
- » **Medicina Veterinaria:** 1 settembre 2021;
- » **Architettura:** entro il 23 settembre 2021 (ogni ateneo definisce la data in autonomia);
- » **Professioni Sanitarie:** 7 settembre 2021;
- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese:** 9 settembre 2021;
- » **Scienze della Formazione Primaria:** 16 settembre 2021;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

UNIVERSIMONDO



PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO



OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”
- Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si appropria a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: *"atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione"*. Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



2 PASSO *Inform-azione.* La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO *Confronto.* La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

4 PASSO *Diario di Bordo.* Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



IL TUO FUTURO È NEL DIGITALE

Arriva preparato con i **master** Digital School



MASTER ONLINE + AULA (OPZIONALE)

DIGITAL MARKETING SPECIALIST

Per avere una visione completa sulla trasformazione digitale delle aziende e sulle **nuove frontiere del marketing**.

Sbocchi occupazionali

Chief Digital Officer (CDO) - Social Media Manager
Social Media Specialist - Digital Strategist - Digital
PR - Digital Content Strategist - SEO Specialist
Google Ads Specialist - Ecommerce Manager



MASTER ONLINE + AULA (OPZIONALE)

DIGITAL GRAPHIC DESIGNER

Per padroneggiare i principali software di **editing grafico e video** e le tecniche di comunicazione e marketing digitale.

Sbocchi occupazionali

Graphic Designer - Digital Art Director - Web Designer
UX/UI Designer - Video Maker - Corporate Video
Maker - Social Media Manager - Social Media
Specialist - Digital Strategist

Master universitari con live webinar, tutor e coaching online, tirocinio finale.

51 CFU per diplomati, 60 CFU per laureati.

DigitalSchool



ECAMPUS
UNIVERSITÀ

Per informazioni Numero verde 800 277 988 www.digitalschool.com

I FOCUS

ON

ECONOMIA E STATISTICA

**OBIETTIVI FORMATIVI
SBocchi OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA**



Le scienze economiche sono una branca delle scienze sociali, incentrate sullo studio dei beni e servizi volti a soddisfare i bisogni dell'individuo nella società. Lo studio dell'Economia consente approfondimenti sul mondo aziendale e la sua gestione, così come l'acquisizione di strumenti concettuali e tecnici necessari per comprendere il funzionamento dei mercati finanziari, l'utilizzo dei metodi quantitativi, la dinamica dei processi produttivi e dei comportamenti del mercato.

Obiettivi Formativi. I laureati in economia e statistica devono possedere competenze tecniche e professionali per svolgere funzioni operative di tipo specialistico nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni, oltre che funzioni imprenditoriali e manageriali.

Questa laurea prevede una preparazione in ambito statistico, economico-finanziario, bio-demografico e in altri settori affini.

Lo statistico specializzato deve saper raccogliere, analizzare ed interpretare dati numerici per facilitare la comprensione della realtà e fornire strumenti oggettivi che aiutano il processo decisionale da parte di organi di governo, aziende, enti di ricerca.

ECONOMIA

Sbocchi occupazionali. Si tratta di un settore con alta occupabilità sia in Italia che all'estero e prevede delle collocazioni cosiddette naturali nei settori economici del pubblico e del privato tra cui: imprese, pubblica amministrazione, camere di commercio, organismi sindacali, territoriali ed enti di ricerca nazionali ed internazionali. Tra le aree aziendali di interesse: marketing strategico e operativo, trade marketing, direzione vendite, integrated internet, marketing manager, web project manager e web communication manager. L'economia finanziaria ha come obiettivo lo sviluppo di competenze specifiche per lavorare presso banche, assicurazioni e altre istituzioni finanziarie. La laurea in economia aziendale favorisce l'inserimento nell'ambito della consulenza direzionale, società di consulenza e revisione contabile senza escludere l'attività di ricerca. I corsi in diritto di impresa, permettono la consulenza privata alle imprese, l'amministrazione delle attività di impresa, del personale e delle relazioni sindacali.



Materie di studio L 18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale: informatica, economia aziendale, metodi matematici per l'economia, economia politica, diritto pubblico ed economia, statistica, istituzioni di diritto privato, economia politica, matematica finanziaria, diritto commerciale, ragioneria generale applicata, economia pubblica, diritto del lavoro, economia degli intermediari aziendali, organizzazione aziendale, diritto tributario, marketing, economia politica e industriale.

Materie di studio L 33 Scienze Economiche: informatica, economia aziendale, metodi matematici per l'economia, economia politica, diritto pubblico ed economia, statistica, istituzioni di diritto privato, economia politica, matematica finanziaria, diritto commerciale, ragioneria generale applicata, economia pubblica, diritto del lavoro, storia economica, politica economica, economia e bilancio delle pubbliche amministrazioni.

DOVE SI STUDIA [L18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE]

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento economia management e diritto dell'impresa

Economia aziendale, Bari
Economia aziendale, Brindisi
Marketing e Comunicazione d'azienda

Dipartimento Jonico, sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo società, ambiente, culture

Economia e amministrazione delle aziende, Taranto

Università LUM "Jean Monnet"

Dipartimento di management, finanza e tecnologia

Economia ed organizzazione aziendale, Casamassima

Università della Basilicata

Dipartimento di matematica, informatica, economia

Economia aziendale, Potenza

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi

Economia aziendale

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento scienze aziendali

Business and Economics/Economia e gestione di impresa
Economia aziendale
Management e Marketing
Economia dell'impresa, Rimini
Economia e commercio, Forlì

Libera Università di Bolzano

Facoltà di economia

Economia e Management
Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi, Brunico

Università degli studi di Brescia

Dipartimento di Economia e Management

Banca e Finanza
Economia e gestione aziendale, Brescia e Mantova

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di scienze economiche aziendali

Economia e Gestione Aziendale

Università della Calabria

Dipartimento di scienze giuridiche e aziendali

Economia Aziendale, Rende

Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale

Dipartimento economia e giurisprudenza

Economia Aziendale, Cassino, Frosinone

Università Carlo Cattaneo - LIUC

Scuola di economia e management

Economia Aziendale, Castellanza

Università degli studi di Catania

Dipartimento economia e impresa

Economia Aziendale

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Dipartimento di giurisprudenza, economia, sociologia

Economia Aziendale

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Dipartimento economia

Economia Aziendale, Pescara

Dipartimento di Economia aziendale

Economia e Management, Pescara

UKE Università di Enna Kore

Facoltà di scienze economiche e giuridiche

Economia e Management



Università degli studi di Ferrara

Dipartimento economia e management
Economia

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di scienze per l'economia e l'impresa
Economia Aziendale

Università degli studi di Foggia

Dipartimento economia
Economia Aziendale

Università degli studi di Genova

Dipartimento economia
Economia Aziendale
Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e dei Trasporti
Diritto ed Economia delle Imprese, La Spezia

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia
Economia e Amministrazione delle imprese

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di economia e diritto
Economia: banche, aziende e mercati

Università degli studi di Messina

Dipartimento economia
Economia Aziendale
Management d'impresa

Università degli studi di Milano

Facoltà scienze politiche, economiche e sociali
Economia e management

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di scienze economiche aziendali e diritto per l'economia
Economia delle banche, delle assicurazioni e degli intermediari finanziari
Economia e amministrazione delle imprese

Dipartimento di economia, metodi quantitativi e strategie d'impresa
Marketing, comunicazione aziendale e mercati global

Università Bocconi di Milano

Facoltà di economia
Business (World Bachelor in Business)
Economia aziendale e management
Economia e finanza
Economia e management per arte, cultura e comunicazione - Economics and Management for Arts, Culture and Communication
International Economics and Management

Università Cattolica Sacro Cuore

Facoltà di economia e giurisprudenza
Economia aziendale, Piacenza, Cremona

Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative

Economia dei mercati e degli intermediari finanziari, Milano

Facoltà di economia

Economia e gestione aziendale, Milano
Economia e legislazione d'impresa, Milano
Economics and management, Milano

Interfacoltà di Economia, Lettere e Filosofia

Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo, Milano
Management per la sostenibilità, Piacenza
Economia e gestione dei servizi, Roma

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di Comunicazione ed Economia
Digital Marketing, Reggio Emilia
Marketing e organizzazione d'impresa, Reggio Emilia

Dipartimento di economia

Economia aziendale e management, Modena
Economia e marketing internazionale, Modena

Università degli studi del Molise

Dipartimento di economia
Economia aziendale

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Economia, management, Istituzioni
Economia Aziendale
Hospitality Management

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche

Economia delle Imprese Finanziarie

Università degli studi della Campania

Luigi Vanvitelli
Dipartimento economia
Economia Aziendale, Capua

Università degli studi di Napoli Parthenope

Dipartimento di studi aziendali e quantitativi
Economia Aziendale

Dipartimento di studi aziendali e economici
Management delle imprese internazionali
Management delle imprese turistiche

Università degli studi di Napoli

Suor Orsola Benincasa
Interdipartimento
Economia aziendale e green economy



Università degli studi di Padova

Scuola di economia e scienze politiche

Economia

Università degli studi di Palermo

Dipartimento scienze economiche aziendali e statistiche

Economia e amministrazione aziendale, Palermo, Agrigento

Università degli studi di Parma

Dipartimento di scienze economiche e aziendali

**Economia e Management
Sistema Alimentare: Sostenibilità,
Management e Tecnologie**

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di scienze economiche e aziendali

**Amministrazione, controllo e finanza
aziendale
Management**

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di economia

**Economia Aziendale, Perugia, Terni
Economia e turismo, Assisi**

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di economia e management

**Economia aziendale
Banca, finanza e mercati finanziari
Management for Business and Economics
Economia e legislazione dei sistemi logistici,
Livorno**

*Università degli studi del Piemonte Orientale
Amedeo Avogadro-Vercelli*

Dipartimento di studi per l'economia e l'impresa

Economia aziendale, Novara

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento Management

Economia aziendale, San Benedetto del Tronto

Università Europea di Roma

Facoltà in ambito di economia

Economia e gestione aziendale

Sapienza Università di Roma

Dipartimento Management

**Management e diritto d'impresa, Latina
Scienze aziendali**

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento Management e Diritto

**Business Administration & Economics
Economia e Management**

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di economia e finanza

Economia e gestione aziendale

*Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli
LUISS*

Dipartimento di Impresa e Management

**Economia e Management
Management and computer science**

Link Campus University

Scuola d' Ateneo per le attività didattiche undergraduate e graduate

**International Business Administration -
Economia Aziendale Internazionale**

Università degli studi Internazionali di Roma - UNINT'

Facoltà di Economia

Economia e Management d'impresa

Libera Università degli studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Economia e gestione aziendale, Roma

Università degli studi del Salento

Dipartimento di scienze dell'economia

**Economia aziendale, Lecce
Management Digitale, Lecce**

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze economiche e statistiche

Economia aziendale, Fisciano

Dipartimento Scienze Aziendali -

Management & Innovation Systems
Economia e management, Fisciano

Università degli studi del Sannio di Benevento

Dipartimento di diritto, economia, management e metodi quantitativi

**Economia aziendale
Economia bancaria e finanziaria**

Università degli studi di Sassari

Dipartimento scienze economiche e aziendali

**Economia e management
Economia e management del turismo, Olbia**

Università degli studi di Siena

Dipartimento di studi aziendali e giuridici

Economia e commercio

Università Telematica Leonardo da Vinci

Economia Aziendale e Management, Torrecchia Teatina

Università Telematica Giustino Fortunato

Diritto ed Economia delle imprese, Benevento

Università Telematica Internazionale Uninettuno

Facoltà di economia

Economia e gestione delle imprese, Roma

Università Telematica Pegaso

Facoltà di giurisprudenza

Economia Aziendale, Napoli



Sede del corso: Roma

Posti disponibili: 177



LUMSA
UNIVERSITÀ

Economia e Gestione Aziendale •

Corso di Laurea Triennale

Sede del corso: Palermo

Posti disponibili: 145

Economia e Commercio •

Corso di Laurea Triennale

OPEN
DAY
Virtuale

15 Maggio 9.30

17 Luglio 9.30

Registrati su lumsa.it

Università Telematica Unitelma Sapienza

Dipartimento scienze giuridiche e economiche
Scienze dell'economia aziendale, Roma

*UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano
- Telematica Roma*

Area economica
Economia aziendale e management, Roma

Università Telematica Universitas Mercatorum

Facoltà di economia
Gestione d'impresa, Roma

Università degli studi di Teramo

Facoltà di scienze politiche
Economia

Università degli studi di Torino

Dipartimento di management
**Amministrazione aziendale
Business & management
Economia aziendale, Torino, Cuneo
Management dell'informazione e della
comunicazione aziendale**

Università degli studi di Trento

Dipartimento di Economia e management
**Amministrazione Aziendale e Diritto
Economia e Management
Gestione Aziendale**

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali,
Matematiche e Statistiche
Economia e gestione aziendale

Università degli studi della Tuscia

Dipartimento di economia, ingegneria, società e
impresa
Economia aziendale, Viterbo, Civitavecchia

Università degli studi di Udine

Dipartimento di scienze economiche e
statistiche
**Banca e Finanza, Pordenone
Economia aziendale**

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di economia, società, politica
Economia e management, Urbino, Fano

Università della Valle D'Aosta

Dipartimento di scienze economiche e politiche
**Scienze dell'economia e della gestione
aziendale, Saint-Christophe**

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento di management
**Digital Management, Roncade
Economia aziendale**

Università degli studi di Verona

Dipartimento di economia aziendale
**Economia aziendale e management, Verona,
Vicenza
Economia e innovazione aziendale, Vicenza**

➔ **UNIVERSITÀ E ENTI PRESENTI NELLA GUIDA**

Universidad Europea

**Business Management, Valencia
International Business, Madrid
Sports Management, Madrid**

ESCP Business School

Bachelor in Management (BSc)



DOVE SI STUDIA [L33 SCIENZE ECONOMICHE]

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento economia e finanza
Economia e commercio

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi
Economia

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento scienze economiche
Economia, mercati e istituzioni
Economics and Finance / Economia e Finanza
Economia e turismo (Rimini)

Università degli studi di Bolzano

Facoltà di economia e gestione
Scienze economiche e sociali

Università degli studi di Brescia

Dipartimento di Economia e Management
Economia e azienda digitale

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di scienze economiche aziendali
Economia e Finanza

Università della Calabria

Dipartimento economia, statistica, finanza
Economia (Rende)

Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale

Dipartimento economia e giurisprudenza
Economia e commercio (Cassino)

Università degli studi di Catania

Dipartimento economia e impresa
Economia

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Dipartimento economia
Economia e Informatica per l'Impresa (Pescara)
Economia e commercio (Pescara)

Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative
Economia, mercati e sviluppo (Pescara)

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento economia e management
Economia

Università degli studi di Firenze

Dipartimento scienze per l'economia e l'impresa
Economia e commercio

Università degli studi di Foggia

Dipartimento economia
Economia

Università degli studi di Genova

Dipartimento economia
Economia e commercio

Università degli studi dell'Insubria Varese-Como

Dipartimento economia
Economia e management (Varese)

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di Economia e Diritto
Economia, Territorio e Ambiente (Macerata)

Università degli studi di Messina

Dipartimento economia
Economia, Banca e Finanza

Università degli studi di Milano

Facoltà scienze politiche, economiche esociali
Economia e management

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di statistica e metodi quantitativi
Economia e commercio

Università Bocconi di Milano

Economics and Social Sciences (Milano)
Economics, Management and Computer Science (Milano)
International Economics and Finance (Milano)

Università Cattolica Sacro Cuore

Facoltà di economia
Economia delle imprese e dei mercati (Milano)

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento economia
Economia e finanza

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento scienze economiche e statistiche
Economia e commercio

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento economia
Economia e commercio (Capua)



Università degli studi di Napoli Parthenope
Dipartimento di studi economici e giuridici
Economia e commercio (Napoli)
Economia e Management (Nola)

Università degli studi di Palermo
Dipartimento scienze economiche aziendali e statistiche
Economia e finanza

Università degli studi di Pavia
Dipartimento di scienze economiche e aziendali
Economia

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di economia e management
Economia e commercio

Università Politecnica delle Marche
Dipartimento scienze economiche e sociali
Economia e commercio (Ancona)

Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria
Dipartimento giurisprudenza, economia e scienze umane
Scienze economiche

Sapienza Università di Roma
Dipartimento scienze sociali ed economiche
Relazioni Economiche Internazionali
Dipartimento economia e diritto
Scienze economiche

Università degli studi di Roma Tor Vergata
Dipartimento economia e finanza
Business Administration & Economics
Economia e finanza

Università degli studi di Roma Tre
Dipartimento di economia
Economia

Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli LUISS
Dipartimento di economia e finanza
Economics and Business (Roma)

Libera Università degli studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA
Dipartimento Giurisprudenza
Economia e commercio (Palermo)

Università degli studi del Salento
Dipartimento di scienze dell'economia
Economia e finanza (Lecce)

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Economia e finanza (Fisciano)

Università degli studi di Siena
Dipartimento di economia e statistica
Scienze economiche e bancarie

Università Telematica E-Campus
Facoltà di economia
Economia (Novedrate - CO)

Università Telematica G. Marconi
Facoltà di economia
Scienze economiche (Roma)

Università Telematica degli studi IUL
Economia, management e mercati internazionali (Firenze)

Università degli studi di Torino
Dipartimento di scienze economico-sociali e matematico-statistiche
Economia

Dipartimento di economia e statistica
Economia e statistica per le organizzazioni

Università degli studi di Trento
Dipartimento di Economia e management
Economia e management

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
Economia internazionale e mercati finanziari

Università degli studi di Udine
Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Economia e commercio

Università Cà Foscari di Venezia
Dipartimento economia
Commercio estero e turismo (Treviso)
Economia e commercio (Venezia)



Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli



Corsi di Laurea Triennale / 3 anni

Economia Aziendale
Economia e Commercio

Corso di Laurea Magistrale / 2 anni

Economia e Management
Economia Finanza e Mercati

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea

STATISTICA

Lo studio delle Scienze Statistiche fornisce competenze teoriche di base, tecniche quantitative e conoscenze informatiche necessarie per affrontare i temi dell'economia finanziaria; della misurazione e del controllo dei rischi (di mercato, operativi, attuariali); della progettazione e della valutazione di contratti finanziari e assicurativi; della pianificazione strategica d'impresa; della gestione di piani di investimento e di indebitamento; della gestione di portafoglio; della gestione finanziaria di progetti industriali (nel senso della cost & risk analysis); della valutazione di politiche micro e macro economiche e della misurazione dei fenomeni sociali.

Sbocchi occupazionali. Corsi in statistica, economia, finanza e assicurazioni in particolare danno accesso alle attività in banche commerciali, banche di investimento e altri intermediari finanziari, imprese di assicurazione, centri di ricerca e di analisi economico-finanziari ma anche PA e organismi internazionali, enti di ricerca che operano nel campo dell'analisi dei bisogni di famiglie e individui, nelle organizzazioni del terzo settore, negli enti territoriali, comuni, province, regioni, aziende sanitarie (ASL) e in tutte le strutture della rete del Sistema Statistico Nazionale, agenzie per il monitoraggio della salute pubblica e dell'ambiente, agenzie di valutazione e scoring, aziende per analisi di mercato, istituzioni finanziarie, aziende di servizi ad elevato contenuto tecnologico in settori come le telecomunicazioni fisse e mobili e servizi Internet come Google.

Professioni: Risk manager, revisore contabile, attuario, analista finanziario, broker assicurativo, agente diplomatico, giornalista, docente, cooperatore internazionale, giurista di impresa, consulente di marchi, consulente direzionale, commercialista, promotore finanziario, web analyst manager, e-learning manager, esperto in commercio estero, project manager, marketing manager, ricercatore, bancario, manager delle risorse umane, manager beni culturali, energy manager.

Materie di studio L41 Statistica: informatica, statistica, matematica, economia politica, sociologia, demografia, probabilità, statistica sociale, demografia territoriale, metodologia e tecnica della ricerca sociale, istituzioni di diritto privato, geografia politica ed economica, tecniche di campionamento, econometria, statistica per la ricerca sperimentale, statistica economica, statistica multivariata.



► DOVE SI STUDIA [L41 STATISTICA]

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento economia e finanza
Scienze statistiche

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento scienze statistiche
Finanza, assicurazioni e impresa (Rimini)
Scienze statistiche

Università della Calabria

Dipartimento economia, statistica, finanza
Statistica per l'Azienda (Rende)

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di statistica, informatica e applicazioni
Statistica

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di statistica e metodi quantitativi e strategia d'impresa
Scienze statistiche ed economiche

Dipartimento di statistica e metodi quantitativi
Statistica e gestione delle informazioni

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di scienze politiche
Statistica per l'impresa e la società

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento di matematica e fisica
Data Analytics (Caserta)

Università degli studi di Napoli Parthenope

Dipartimento di studi aziendali e quantitativi
Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni

Università degli studi di Padova

Dipartimento di scienze statistiche
Statistica per l'Economia e l'Impresa
Statistica per le Tecnologie e le Scienze

Università degli studi di Palermo

Dipartimento scienze economiche aziendali e statistiche
Statistica per l'Analisi dei Dati

Sapienza Università di Roma

Dipartimento scienze statistiche
Statistica gestionale
Statistica, economia e società
Statistica, economia, finanza e assicurazioni

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Statistica per i Big Data (Fisciano)

Università degli studi del Sannio di Benevento

Dipartimento di scienze statistiche e attuariali
Scienze statistiche e attuariali

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

DEMM

DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA,
MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

ECONOMIA STATISTICA

I CORSI DI LAUREA TRIENNALE

Università
degli Studi
del Sannio

● GIURISPRUDENZA

Scegli tra il taglio pratico-esperienziale del curriculum Diritto in Azione, il doppio titolo di laurea magistrale in Giurisprudenza e in Economia e Management e il percorso Studi Europei e Internazionali con un'esperienza formativa in un ateneo spagnolo.

● ECONOMIA AZIENDALE

Impari ad affrontare in modo appropriato le principali problematiche della gestione aziendale che sono alla base del lavoro di imprenditori, manager e liberi professionisti.

● ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA

Per sviluppare le conoscenze e le competenze multidisciplinari richieste alle figure professionali operanti nel macro-settore dei servizi bancari, finanziari e assicurativi.

● SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI

Con un'alta spendibilità nel mondo del lavoro, ti consente di acquisire un'adeguata conoscenza delle discipline matematico-statistiche e delle loro applicazioni in ambito economico-aziendale e assicurativo-finanziario.



TEST D'INGRESSO
NON SELETTIVO

Prenota il tuo TOLC

www.unisannio.it

seguici su     



PARLA LA STUDENTESSA

ANTONIA CERNAIANU

Economia Aziendale
Università degli studi di Ferrara

Antonia, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto questo corso di laurea nel 2018, dopo anni di lavoro e studi presso una Università che non mi soddisfaceva. Vengo da un istituto tecnico commerciale, perciò, quando successivamente optai per l'iscrizione alla facoltà di economia, la scelta venne da sé: avevo già le competenze necessarie di base per poter affrontare il corso.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Purtroppo sì. Come già anticipato questa scelta è stata secondaria e frettolosa: non avevo speso troppo tempo ad informarmi, specialmente perché mi sentivo abbastanza sicura delle conoscenze acquisite durante le superiori.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Le competenze vertono intorno alle discipline economiche, aziendali, giuridiche e strumentali alle predette; queste competenze sono adeguate a formare soggetti interessati ad approcciarsi sul mercato di lavoro in qualità di specialisti nella gestione, organizzazione, contabilità, analisi e attività commerciali tipiche del sistema aziendale.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro farai?

Non esattamente. Ho intenzione di proseguire gli studi con una seconda laurea e successivamente una magistrale. Questa è una scelta mia personale. Chi non intende continuare con gli studi può comunque trovare occupazione lavorativa anche dopo la triennale.

Consigliaresti questo percorso a un diplomando/a?

Illustraci il perché sia in caso di risposta positiva o negativa.

Consiglierei questo corso di laurea, ma non l'ateneo di Ferrara in sé. Purtroppo la facoltà di Ferrara, per il mio corso, non è molto aggiornata, non sono presenti troppe iniziative per gli studenti e ogni tanto la burocrazia lascia a desiderare.

Una parola, un'immagine che riassume il tuo percorso di studi?

Associo sempre l'economia alla "matematica della logica": non devi essere un esperto del settore matematico per affrontarla, ma devi avere una mentalità quanto più elastica e ragionata possibile per sostenere le discipline più apodittiche.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo? Quali sono?

Il corso prepara alle professioni quali: contabili, economisti e tesorieri, specialisti dei sistemi economici.

Mariella Bologna



PARLA LA STUDENTESSA

DIANA SKORNIAKOVA

Economia aziendale
Università degli studi di Firenze

Diana, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto il corso di Economia Aziendale a settembre, due anni fa avevo iniziato ingegneria gestionale ma non sono riuscita a continuare quel corso. Mi piace gestire, organizzare e dirigere, da quando sono piccola, per questo ho pensato che economia aziendale fosse il corso giusto per me.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Essendo solo al primo anno, attualmente no. Sono stata un po' sorpresa dalla presenza di diritto pubblico e dalla difficoltà di microeconomia, ma per il resto tutto okay.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Dal secondo anno prenderò il percorso di Management, quindi le mie competenze dovranno essere gestione e organizzazione di un'azienda dal punto di vista manageriale.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro farai?

Attualmente sono solo sogni e idee, l'obiettivo è quello di diventare Manager di un'importante azienda di moda.

Consigliaresti questo percorso a un diplomando/a?

Illustraci il perché sia in caso di risposta positiva o negativa

Assolutamente sì, se c'è passione per la matematica e il mondo aziendale. Ti forma a 360 gradi da tutti i punti di vista utili per il lavoro in azienda.

Una parola, un'immagine che riassume il tuo percorso di studi?

Parola: aspirazione

Immagine: urlo di Munch

Film bonus: il diavolo veste Prada (come aspirazione)

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo? Quali sono?

Responsabile amministrativo, manager a livello aziendale, altrimenti, a livello privato, consulente aziendale, consulente privato in analisi strategica e/o di marketing, esperto in analisi di mercato.

Mariella Bologna



PARLA LA STUDENTESSA

ROSSELLA AMENDOLA

Economia Aziendale
Università degli studi di Napoli Federico II

Rossella, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Mi è sempre piaciuto il mondo economico soprattutto sul piano del marketing ma non ho mai saputo realmente se fossi brava quindi inizialmente ho scelto giurisprudenza e dopo un seminario sul mondo economico tenuto in sede, ho deciso di lasciare giurisprudenza e provare economia.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Delle tipologie di diritto molto specifiche che avrei ritenuto opportuno inserire in una specialistica e non in una triennale come ad esempio tributario.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

È un corso molto completo che ti permette di gettare delle buone e solide basi. Dal business plan, analisi aziendale, del mercato, gestione delle scorte, pianificazione e controllo, marketing, organizzazione aziendale ad accenni di finanza ma anche approfonditamente lo studio del diritto che può ruotare attorno ad una azienda.

Ti sei già indirizzato verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro farai?

Essendo all'ultimo anno ho voluto mettermi in gioco, avevo voglia di fare e quindi ho provato a mandare qualche curriculum. Ad oggi, sono in formazione

presso una Global Agency molto affermata a Napoli come business developer/responsabile delle pubbliche relazioni. L'agenzia si occupa di comunicazione e marketing, finance ed innovation tech.

Consigliaresti questo percorso a un diplomando/a? Illustraci il perché sia in caso di risposta positiva o negativa

Lo consiglierei assolutamente, penso che sia un buon corso. Molto duro, pieno di nozioni ma che ti permettono di acquisire delle competenze eccezionali. L'unico neo è la poca formazione pratica quindi consiglio di lanciarsi in lavori o piccoli corsi pratici messi a disposizione l'ateneo o da intraprendere all'ultimo anno, affiancando l'università ad un part-time o stage formativo.

Una parola, un'immagine che riassume il tuo percorso di studi?

"Be Disruptive". Dirompi, sii innovazione distruttiva.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo? Quali sono?

Il mio percorso di studi permette di spaziare in molti campi, dall'amministrazione aziendale, alla finanza, all'head hunting, analisi di mercato e affini. Io ho scelto il marketing. Penso che ad oggi, soprattutto in questo periodo, il marketing digitale sia in piena crescita e che non arresterà la sua corsa, anzi. Abbiamo capito che il mondo digitale è fondamentale per portare avanti l'economia anche in situazioni di crisi come quella che stiamo vivendo.

Mariella Bologna

PARLA IL DOCENTE

PROF. RAFFAELE FIUME

Professore ordinario di economia aziendale, vicedirettore del dipartimento di studi aziendali ed economici dell'Università degli studi di Napoli Parthenope.



“ Una solida preparazione contabile ripaga sempre ”

Prof. Fiume, ci può spiegare quali sono i contenuti di studio relativi ai Corsi di Laurea in Economia?

La laurea in Economia ha il pregio di essere particolarmente varia per contenuti ed approcci metodologici: l'economia generale, l'economia aziendale, la statistica, il diritto hanno non solo contenuti variegati ma anche metodologie e strutture paradigmatiche. Studiando ad Economia si può diventare tanto esperti di marketing, quanto di diritto tributario o di politica economica.

Molti ragazzi si autolimitano nella scelta in base al diploma di provenienza. Economia ritiene sia accessibile a tutti?

È sufficiente dire che ho studiato il liceo scientifico? L'unica cosa che conta veramente delle superiori è aver appreso l'importanza di studiare e il metodo di studio. I corsi di Economia non danno per scontato alcun sapere precedente.

Che tipo di figura professionale formate nella vostra università?

Il manager, pubblico o privato, industriale o bancario, il libero professionista, l'economista generale, lo statistico. Una grande varietà di opportunità.

Crede che in futuro ci saranno buone opportunità di lavoro per i laureati in Economia e quali sono le professioni più richieste o innovative?

Potrei rispondere che ci sono sempre opportunità per giovani di talento, motivati e pronti al sacrificio. Aggiungo che le aziende hanno

sempre fame di solide competenze contabili ed economico-finanziario, competenze che possono acquisire attraverso l'assunzione di dipendenti o attraverso consulenti esterni; tutte opportunità per laureati in economia.

Di quale scuola di pensiero fa parte: la laurea prima ed il lavoro dopo, o entrambi allo stesso tempo?

Laurea prima, ma in tempi stretti. Senza cadere nella tentazione dell'ossessione per il massimo dei voti. E lavoro dopo, ma subito dopo, senza cadere nella tentazione dell'eterno circuito dei master e della formazione.

Quali sono le competenze più richieste dalle aziende quando si trovano a dover assumere un laureato in Economia? Insomma, quali capacità e abilità devono realmente possedere?

Essenziali sono sempre le soft skills trasversali: sapersi relazionare, avere voglia di imparare attraverso il sacrificio, essere flessibili. Una solida preparazione contabile ripaga sempre, ma trovano sbocco anche tutti gli specialisti. E senza inglese.

L'esperienza del Covid cambierà il mondo dell'economia?

Io penso di sì. Ancora più flessibilità, ancora più competizione, ancora più necessità di coraggio e fiducia in sé stessi.



L'intervista a

MARIO RICCIO

Presidente e CEO Satisloh Asia Pacific (APAC). Il Gruppo Satisloh è parte del Gruppo EssilorLuxottica, leader mondiale di design, produzione e distribuzione di lenti oftalmiche, montature e occhiali da sole.

“*Servono persone che semplifichino i processi, persone che gestiscano la complessità senza diventare complesse*”

Dott. Riccio, lei è laureato in economia alla Bocconi di Milano, oggi guida un'azienda multinazionale dal distretto di Hong Kong. Il percorso è stato impegnativo?

Il percorso è stato impegnativo e continuerà ad esserlo con le nuove sfide future. Il coraggio e l'entusiasmo nell'affrontare nuovi percorsi sono fattori determinanti per raggiungere risultati importanti. Nel contesto in cui viviamo, con o senza Pandemie, bisogna essere curiosi e agili, pronti a cambiare città e paese. Mi sono diplomato a Napoli, laureato a Milano, secondment in UK, global EMBA in Israel, Los Angeles, Copenhagen, San Paulo, Shanghai e adesso vivo ad HongKong. Ogni cambio comporta innumerevoli sacrifici che possono spaventare quando arriva il momento di prendere una decisione, ma il sapore che i sacrifici danno ai traguardi raggiunti è veramente unico e priceless.

Quando è scattata in lei l'idea di fare economia? Cosa l'ha convinta?

In realtà è stata una scelta complessa perché sono cresciuto nella farmacia di famiglia, quindi nonostante avessi passione per le materie scientifiche, e la matematica in particolare, sono sempre stato tentato dalla strada in discesa. Nella mia valutazione ho però dato importanza

ad un percorso formativo che avesse dato agilità alla mia carriera e garantito versatilità in un mondo lavorativo sempre più "fluid". Penso che Economia sia la facoltà che incontra maggiormente questi requisiti.

Qual è secondo lei il percorso migliore di preparazione, la laurea prima e il lavoro dopo, o studio e lavoro insieme?

Senza dubbio consiglieri la laurea prima ed il lavoro dopo. Semplicemente perché avere un focus preciso e pochi obiettivi penso sia molto importante per raggiungere risultati eccellenti. Questo vale anche nel mondo aziendale, molti executives assegnano ai managers molti (o troppi) obiettivi ed attività, portando ad un effetto di disorientamento, demotivazione e diluizione dei risultati. In molti siamo capaci di portare avanti diversi tasks e a impegnarci su diversi fronti ma il percorso di preparazione al lavoro è delicato e quindi suggerisco di trattarlo con cura e massima attenzione, senza distrazioni. Allo stesso tempo, capisco bene che è un privilegio potersi concentrare al 100% sullo studio perché in alcune situazioni il lavoro permette di guadagnare e portare avanti gli stessi studi.

Quali sono le qualità, le competenze, che maggiormente apprezza nei suoi collaboratori, nel suo team?

Semplificazione, audacia e propositività: la maggior parte dei contesti lavorativi sono diventati molto complessi, l'avanzamento tecnologico, l'era digitale, la burocrazia contrattuale e legislativa, le apps, innumerevoli processi, procedure aziendali e sistemi informativi. In un mondo così servono persone che semplifichino i processi, persone che gestiscano la complessità senza diventare complesse (sono un fan di questo TED's talk di Yves Morieux(BCG) <https://www.youtube.com/watch?v=0MD4Ymjyc2I>). Altra qualità importante è essere audace nel proporre nuove soluzioni e afferrare nuove opportunità. Penso che molti executives provino un certo piacere nel ricevere nuove proposte, idee e soluzioni a problemi, da parte di membri del team, senza avere paura di sbagliare. Propositività: sono convinto che il 50% dei problemi che si hanno in azienda vengano autogenerati dall'azienda stessa, ci sono risorse a cui riesce benissimo generare complessità e vedere problemi dove non ce ne sono; queste risorse di solito rallentano le attività aziendali.

Quali figure professionali fate fatica a trovare sul mercato?

In mercati più di nicchia come il mio (Oftalmica) di solito sono le figure più tecniche ad essere le più difficili da reperire.

L'esperienza del Covid sta cambiando le aziende? il loro modo di pensare?

Sicuramente, ma il vero cambiamento risiede a mio avviso nel modo di lavorare e in una nuova attitudine delle persone al contesto lavorativo. In sostanza non penso proprio che i veri breakthroughs derivanti dal Covid19 siano stati i plexiglass tra le postazioni lavorative e nei ristoranti, e tantomeno i meeting in Zoom, Skype, Google meet etc..

I veri breakthroughs a mio avviso sono stati l'accettazione del cambiamento, la velocità di implementazione del cambiamento (processo di per sé di solito lungo e complesso), il cambio della comunicazione personale e come ci prendiamo cura degli altri, la fiducia (trust) e lo spirito di collaborazione, e per finire, la gestione del declino delle energie derivante dal "lockdown" e dal cambio delle abitudini lavorative e personali, un punto critico che ha impattato tutti, dall'operatore di fabbrica al CEO della multinazionale, me incluso.

Mariano Berriola





MA CHE COMBINI?

ECONOMIA, SOFT SKILLS,
SOCIAL MEDIA, INTERNATIONAL
MARKETING, SVILUPPO SOSTENIBILE E LINGUE

LEZIONI IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING

**LAUREA TRIENNALE IN
ECONOMIA E MANAGEMENT D'IMPRESA
DIGITAL · GREEN · INTERNATIONAL
MANAGEMENT**

ARABO | CINESE | FRANCESE | INGLESE
PORTOGHESE | RUSSO | SPAGNOLO | TEDESCO

OPEN DAY
15 MAGGIO - 7 LUGLIO - 8 SETTEMBRE

ORIENTAMENTO@UNINT.EU

UNINT.EU



L'intervista a

CLARA PILLITTERI

Clara Pillitteri è responsabile Talent Attraction e Acquisition per la Ernst & Young, società di consulenza fra le più grandi al mondo

“ *Ricercò persone curiose e proattive, con una forte attitudine al cambiamento e senso critico* ”

Dottorssa Pillitteri cosa significa lavorare nel settore delle risorse umane?

Al giorno d'oggi lavorare nelle risorse umane è una grande opportunità perché ti permette di vivere in prima persona i cambiamenti economici, tecnologici e sociali in corso. Penso che lavorare nella funzione HR significhi anche stare in un osservatorio privilegiato e avere la possibilità di capire l'evoluzione del mercato del lavoro, quali competenze saranno più critiche e necessarie per inserirsi in un mercato globale, come stanno evolvendo le professioni, l'impatto della digitalizzazione sui processi aziendali e le tendenze sociali e culturali che impattano le aziende oggi come il mismatch di competenze, il gender gap, la crescente esigenza di flessibilità dei dipendenti e l'impatto del Covid-19.

Quando ha capito che quella sarebbe stata la sua scelta, la sua vita professionale?

Non c'è un momento esatto che è rimasto particolarmente impresso nella mia memoria, ho però

tanti episodi della mia vita professionale che confermano la mia scelta iniziale. Ancora oggi dopo tanti anni dedicati all'attività di recruiting mi sento particolarmente fortunata perché ho la possibilità di entrare in contatto con tantissime persone, provenienti da percorsi ed esperienze diverse, studenti, neolaureati o professionisti accomunati dal desiderio di realizzarsi, di trovare la propria dimensione lavorativa in un momento complicato e in un contesto in continuo divenire

Cosa le piace di più e cosa meno del suo lavoro?

Mi piace sicuramente la dinamicità del settore, le sfide del mercato del lavoro che rendono l'attività di recruiting per un'azienda come EY una vera palestra di vita. L'aspetto che mi crea maggiore frustrazione a volte è vedere come tanti giovani non riescano ad inserirsi nel settore produttivo italiano perché non hanno le competenze necessarie, la scuola e l'università non li ha preparati adeguata-



mente e anche perché molte aziende non investono abbastanza sulla formazione e su percorsi d'inserimento e di reskilling.

Quale sarebbe la strada giusta per un/a giovane che vuole intraprendere una carriera nel vostro mondo?

Per intraprendere un percorso nelle risorse umane non esiste un percorso predefinito, è utile una laurea triennale o specialistica (vanno benissimo tutte le lauree da Giurisprudenza a Economia, da Lettere a materie più scientifiche) suggerisco un breve master in HR Management per avere un quadro d'insieme delle diverse funzioni presenti nei dipartimenti HR di grandi aziende. Consiglio di iniziare con uno stage e di essere aperti e flessibili a cambiare funzione e ruoli in quanto tutte le funzioni sono interconnesse. Una caratteristica molto richiesta oggi è una buona conoscenza degli HR analytics, una predisposizione a leggere i dati e le informazioni raccolte da survey ed analisi interne ed esterne per aiutare il business a interpretare i trend aziendali e a prendere le giuste decisioni.

Quali sono le qualità che apprezza di più in un/a giovane che vuole collaborare con lei?

Nel selezionare i miei collaboratori ricerco persone curiose e proattive, con una forte attitudine al cambiamento e senso critico in quanto il mondo dell'HR è in continua evoluzione e richiede di guardare sempre un po' più lontano rispetto a cosa accade oggi. Imprescindibile è avere un approccio innovativo per la risoluzione di problemi complessi e un

sano spirito di sacrificio e resilienza perché aiuta a superare gli ostacoli e i momenti di difficoltà presenti in qualsiasi contesto lavorativo.

Come sono le prospettive occupazionali nel vostro settore?

Le prospettive occupazionali sono positive, le aziende avranno sempre più bisogno del ruolo strategico dell'HR soprattutto in un momento di grande cambiamento come quello attuale. Occorre però tenersi aggiornati, riflettere sull'evoluzione dell'employee experience accelerata dalla tecnologia, ripensare i modelli organizzativi e i percorsi di carriera impattati dall'ingresso in azienda delle nuove generazioni altamente digitalizzate che richiederanno paradigmi HR diversi dal passato.

Il covid ha avuto un'influenza sul suo modo di pensare al lavoro? Tutto sarà come prima?

La pandemia ha innescato riflessioni profonde sul modo di pensare e di vivere il lavoro. Per quanto mi riguarda è impossibile immaginare che torni tutto come prima. Siamo tutti un po' cambiati, si tratta ora di trovare un nuovo equilibrio che vada incontro alle esigenze di flessibilità spazio-tempo e di autonomia organizzativa sviluppate durante la pandemia. Speriamo che gli effetti positivi portati dal Covid nelle aziende - accelerazione dei processi di digitalizzazione, l'utilizzo dello smartworking, maggior delega e responsabilizzazione dei dipendenti - continuino anche nel futuro.

Mariano Berriola

Revisore contabile

È un professionista esperto in contabilità, bilancio e controllo interno ed esterno delle scritture contabili di società di capitali, enti pubblici, privati e non profit. Attraverso la sua attività verifica la correttezza delle poste nel bilancio d'esercizio o nel bilancio consolidato. Nel nostro Paese il suo ruolo è determinante principalmente per le società quotate in borsa, obbligate ad affidargli il controllo della regolare tenuta della contabilità, della corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e dell'osservanza delle norme stabilite dal codice civile per la valutazione del patrimonio sociale. Inoltre, considerata l'importanza dell'attività che il revisore svolge, il nostro ordinamento giuridico prevede che possa essere penalmente perseguibile qualora non svolga con diligenza il proprio dovere. Per poter svolgere questa attività è necessario essere in grado di: applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio; applicare tecniche di costruzione di questionari per auditing, finalizzati ad accertare la validità e l'affidabilità di un'informazione; applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi; applicare modalità di controllo della procedura contabile. Ovviamente, affinché tali competenze siano efficaci diviene fondamentale saper utilizzare gli appositi software di gestione amministrativa.

Risk Manager

Il risk manager è colui che prevede e gestisce il rischio, attuando delle strategie per evitarlo o per gestirlo. Chi opera in questo campo riesce a percepire i differenti rischi che si possono verificare all'interno di un'azienda o di una banca e i fattori dai quali scaturiscono: cause fisiche o legali o finanziarie come ad esempio, disastri naturali, incendi o morti. Tra i rischi da prevedere, anche quelli legati alla sicurezza del personale o ai doveri che l'azienda deve avere nei confronti dei nuovi dipendenti. Le conoscenze approfondite di matematica e finanza permettono la gestione e programmazione di alcuni database come ad esempio Access o Excel. Inoltre, bisogna essere in grado di conoscere i sistemi di produzione, il funzionamento degli impianti, le procedure amministrative e dei prodotti assicurativi. Competenze tecniche e organizzative saranno richieste per l'integrazione del team di progetto con il contesto aziendale, per la definizione del piano di progetto, per l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo di attività, tempi, costi, persone e attori di rischio, nonché per la progettazione e l'utilizzo di strumenti informatici di supporto alle attività di progetto.

Promotore Finanziario

Il promotore finanziario è un professionista abilitato alla promozione e al collocamento di prodotti finanziari e ai servizi d'investimento mirati alle esigenze dei clienti. Opera presso società autorizzate, tra le quali: banche, società d'investimento mobiliare, società di gestione del risparmio. Solo i promotori finanziari, in possesso di appositi requisiti, prescritti dalla legge e verificati dall'albo dei Promotori Finanziari, possono esercitare professionalmente l'attività previa iscrizione all'albo. In altre parole, il promotore finanziario è un consulente del risparmio dotato di competenze e strumenti in grado di soddisfare le esigenze dei risparmiatori e di favorire il conseguimento dei loro obiettivi personali. Il suo ruolo, che alla fine degli anni '60 era quello di venditore di un prodotto finanziario, il fondo comune di investimento, si completa negli anni '90 come collocatore di servizi e si amplia fino ad erogatore di consulenza nell'ultimo decennio. Importante non confondere questa figura con il broker assicurativo: mentre il promotore ha un mandato in esclusiva con una sola compagnia, il broker non lavora per una sola società e svolge attività di libero professionista.

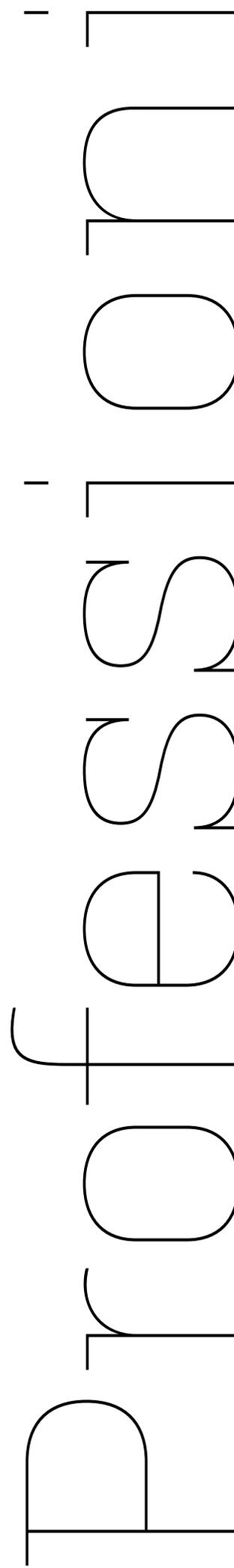
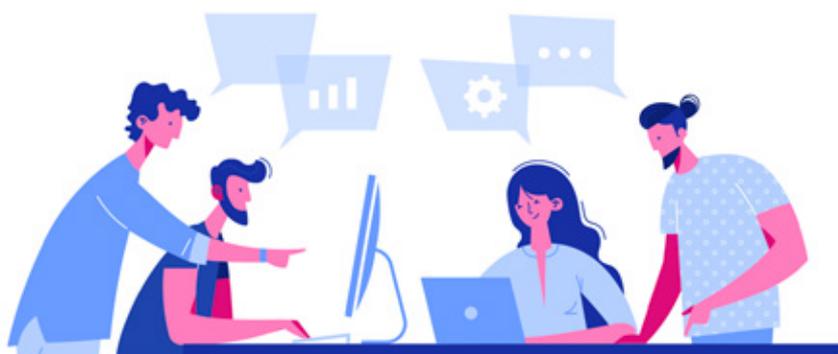


Marketing Manager

Il marketing manager è il dirigente che imposta la politica di marketing e coordina le attività di tutti coloro che operano nel settore. Si occupa dell'organizzazione aziendale e di tutte le attività di pianificazione e coordinamento necessarie al successo di un prodotto o di una linea di prodotti. È specializzato nell'analisi di mercato, nello sviluppo e test del prodotto, nel lancio sul mercato e nel rinnovamento periodico del prodotto. L'attività è svolta come dipendente d'impres di medie e grandi dimensioni impegnate nella produzione di prodotti di largo consumo. Il termine *marketing* è utilizzato nelle scienze economiche per indicare lo studio del mercato e, in particolare, per descrivere l'insieme di tecniche utilizzate per gestire la commercializzazione di prodotti e servizi. Tra le mansioni c'è sicuramente il coordinamento delle ricerche di mercato, la valutazione dell'andamento di mercato di prodotti già esistenti e l'analisi dei risultati sulla soddisfazione dei clienti. Fondamentale è saper monitorare la concorrenza anche per studiare e definire nuovi prodotti da lanciare. Molte aziende richiedono inoltre la disponibilità a viaggiare e una buona padronanza delle lingue, in particolare l'inglese.

Giurista d'impresa

Il giurista d'impresa è una figura professionale di confine che si colloca a metà strada tra l'economista e il legale. Si inserisce nel contesto strategico del management aziendale e grazie alle sue specifiche competenze in campo legislativo, economico ed aziendale contribuisce alla formazione dei processi decisionali dell'Impresa. In particolare, si occupa della redazione di tutta la contrattualistica nazionale e internazionale, definendo le politiche della società, sia dal punto di vista legale che dal punto di vista commerciale e tributario. In generale il suo operato riguarda la pianificazione aziendale e la verifica della conformità di tali scelte con ogni aspetto legale, soprattutto nella prospettiva di prevenire rischi e sanzioni amministrative e penali. Il giurista d'impresa occupa la posizione di un un quadro o di un dirigente, con una notevole autonomia decisionale. Il suo intervento, infatti, non si limita alla consulenza legale interna o esterna, ma si occupa anche di programmazione preventiva delle tecniche giuridiche ed economiche idonee a calcolare in anticipo i costi e i benefici delle diverse politiche imprenditoriali. Oltre ad essere un esperto di diritto amministrativo, bancario, finanziario e tributario, è ben formato anche nel campo industriale, penale e commerciale. Fondamentali saranno le nozioni di macroeconomia, microeconomia, contabilità e gestione aziendale. In sostanza un giurista d'impresa deve saper definire sia dal punto di vista legale, che dal punto di vista commerciale e tributario le politiche della società.



COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

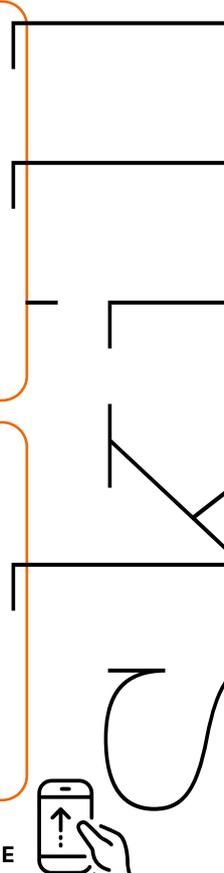
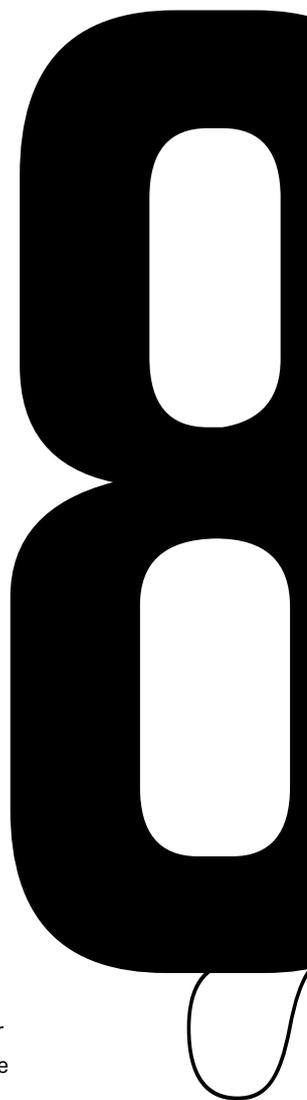
3

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).



Skills



3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.





SEMPRE CON VOI OVUNQUE VOI SIATE

#orientamento #scelte #futuro

Yif
Young
International
Forum

6-8 OTTOBRE 2021

ORIENTASUD
IL SALONE DELLE OPPORTUNITÀ

3-5 NOVEMBRE 2021

educational
TOUR

